

NOTE E DISCUSSIONI

Dimitrios MANTZILAS, *Plautus' Nervolaria: What could it mean?*, pp. 144-148.

Riassunto: *Nervolaria* è una commedia di Plauto, di cui sopravvivono solo sette versi in altrettanti frammenti, senza alcuna informazione sul titolo. Il titolo può stare ad indicare in una prima ipotesi una commedia snervante o una commedia su un personaggio nervoso, in relazione alla sua sessualità. Potrebbe anche indicare il pene piccolo, riferendosi così ironicamente a uno dei personaggi della commedia. Un'altra interpretazione, bene attestata dalle fonti, che sembra essere la più accettabile, collega la commedia con la schiavitù e l'incarcerazione di schiavi, con riferimento all'eventuale punizione del protagonista da parte del suo padrone per l'inganno perpetrato. Comunque, tutte le interpretazioni sembrano essere valide, considerando la polisemia della parola *nervus* e la tendenza di Plauto per le parole e le frasi ambigue: Plauto voleva includere nei suoi drammi diversi livelli di connotazione, rendendo così più interessante, per un pubblico sofisticato, il decifrarli.

Abstract: *Nervolaria* is a play written by Plautus, from which only seven verses in equal fragments survive, giving no information regarding its title. The title on a first level indicates a nerve-wracking comedy or a comedy about a nervous character, in relation to his sexuality. It could also indicate a small penis, referring ironically to one of the characters of the play. Another interpretation, well attested to by sources, which seems to be the most evident, could relate the comedy to the bondage and incarceration of slaves, referring to the eventual punishment of the main character by his master for his trickery. All of the interpretations seem to be valid, considering the polysemy of the word *nervus* and Plautus' tendency for ambiguous words and phrases, wanting his plays to include various levels of connotations, thus making it more intriguing for the sophisticated audience to decipher.

Francesco MANTELLI, *Un problema di critica testuale in Verg. Aen. VI 95-96: quam o qua?*, pp. 149-163.

Riassunto: Il presente lavoro affronta un problema di critica testuale riguardante Verg. *Aen.* VI 95-96 e, in particolare, la concorrenza tra due varianti del v. 96: *qua* in contrapposizione a *quam*, lezione concordemente trādita da tutti i codici tardoantichi e da quasi tutti i manoscritti medievali del IX-X secolo. Con *quam* l'esortazione della Sibilla contenuta in questi versi conferirebbe all'enunciato un senso diametralmente opposto rispetto ai motivi ideologici e religiosi dell'*Eneide*: la *pietas* dell'eroe e la sua sottomissione agli *iussa* della *Fortuna*, ai quali devono attenersi non solo gli esseri umani, ma anche gli dei olimpici; la scelta del *qua* appare maggiormente conforme al pensiero, alla religiosità e alla sensibilità di Virgilio e ai ruoli 'istituzionali' della Sibilla e del *pious Aeneas*. Il *quam* è stato spesso giustificato dagli studiosi attraverso costruzioni morfosintattiche anomale e attraverso interpretazioni semanticollessicali forzate ed estranee alla poetica e allo stile del Mantovano. Vengono dunque esaminati tre aspetti potenzialmente decisivi a favore della variante *qua* e contro *quam*: 1) la tradizione indiretta, rappresentata dai grammatici Servio e Tiberio Claudio Donato e da Seneca; 2) il corretto valore grammaticale, logico-sintattico e semantico del *qua*; 3) le possibili cause della sistematica e uniforme presenza di una lezione errata in tutta la tradizione manoscritta virgiliana.

Abstract: This contribution tackles a textual criticism problem concerning Verg. *Aen.* VI 95-96 and, in particular, the competition between two variant readings of the v. 96: *qua* in contrast with *quam*, reading concordantly transmitted by all late-ancient codices and by almost all medieval manuscript of the IX-X century. With *quam* the Sibyl's admonishment contained in these verses would confer to the proposition a diametrically opposed meaning in comparison with ideological and religious themes of the *Aeneid*: the hero's *pietas* and his submission to the *iussa* of *Fortuna*, to which must fellow not only human beings, but also the gods of Olympus; the choice of *qua* appears more conform to the Virgil's thought, religiousness and sensibility and to the Sibyl and *pious Aeneas*' 'institutional' roles. *Quam* was frequently justified by scholars through irregular morphosyntactic constructions and through forced semantic lexical interpretations, unconnected with the Mantuan's poetics and manner. So three potentially decisive aspects are examined in favour of the variant reading *qua* and against *quam*: 1) the indirect transmission, represented by the grammarians Servius and Tiberius Claudius Donatus and by Seneca; 2) the correct grammar, logical-syntactic and semantic value of *qua*; 3) the possible reasons of the systematic and uniform presence of a wrong reading in all Virgilian manuscript tradition.

Federico BIDDAU, *A proposito di acrostici virgiliani*, pp. 164-168.

Riassunto: Un criterio da valutare quando si considera l'esistenza di un acrostico è la compatibilità della sua ortografia con l'autore o la sua epoca. Sotto questo aspetto *laesis* in *ecl.* 6,14-24 è problematico, altri come *petad* in *ecl.* 3,78-82 o *caqat* in *Æn.* 11,820-824 sono inverosimili. Del resto, con licenze ortografiche così ampie, è assai facile trovare gli acrostici più impensati, e la loro ricerca diventa un mero esercizio di fantasia.

Abstract: A criterion to be taken into account in considering the existence of an acrostic is how much its spelling fits in with the author or his times. In this respect, *laesis* in *ecl.* 6,14-24 is problematic, others like *petad* in *ecl.* 3,78-82 or *caqat* in *Æn.* 11,820-824 are unlikely. Besides, with so wide spelling licences, it is quite easy to find the most unexpected acrostics, and a search for them becomes a mere fantasy exercise.

Loriano ZURLI, *Sul 'famigerato' v. 8 di Stat. silv. I 6*, pp. 169-173.

Riassunto: Il contributo verte sui vv. 1-8 di *Stat. Silv.* 1, 6 ed in particolare sulla lezione corrotta *parcen* in clausola al v. 8, che dagli editori viene posta fra *cruces* o viene emendata in vario modo, specie mediante il grecismo *aparchen*. Osservando l'aggettivazione di *diem* al v. 7, si propone di emendare in *parce*, forma avverbiale attenuativa del significato dell'agg. *ebriam*, immediatamente precedente, sempre riferito a *diem*. La nuova costituzione testuale meglio si addice alla figura di Domiziano chiamato in causa nel clima saturnalicio dell'esordio di questa *Silva*.

Abstract: The paper focuses on vv. 1-8 of *Stat. Silv.* 1, 6 and in particular on the corrupt reading *parcen* in the clause of v. 8, which is placed between *cruces* by editors or is emended in various ways, in particular through the grecism *aparchen*. Observing the adjectives of the term *diem* at v. 7, L. Zurli proposes to correct in *parce*, adverbial form, in order to attenuate the meaning of the adjective *ebriam*, immediately preceding, also referred to *diem*. The new constitution of the text is best suited to the figure of Domitian summoned in the climate of the *Saturnalia* at the beginning of this *Silva*.

Marco ONORATO, *Sulla multiplicitas lessicale del c. 23 di Sidonio Apollinare*, pp. 174-199.

Riassunto: Nel c. 23 il consueto preziosismo di Sidonio Apollinare si esplica in una ricca e variegata gamma di soluzioni lessicali nel tentativo di offrire un degno contraltare alla *multiplicitas* di un poema inviatogli da Consenzio.

Abstract: In c. 23 Sidonius Apollinaris' usual preciousness is expressed in a rich and varied range of lexical solutions in an attempt to offer a worthy counterpart to the *multiplicitas* of a poem sent to him by Consentius.

Salvatore CALDERONE, *Proposta per suffragium*, pp. 200-210.

Riassunto: Anatomia ..., dissezione ..., esame autoptico non possono che incarnare al meglio il senso del presente lavoro; oggetto dell'operazione qui compiuta la parola *suffragium*, e quanta dottrina non viene profusa in queste pagine che compendiano (*tutto e integro*) il ritratto di un filologo e storico di prima grandezza che richiama genie illustri di intellettuali d'altri tempi (e.g. Mommsen e 'dintorni'), e non sapremmo dire quale termine dei due – filologo e storico – venga prima dell'altro, un sinolo delle alte qualità dello studioso.

Il termine *suffragium*, che domina la storia delle istituzioni giuridiche romane, viene tolto dall'A. dal contesto abituale nel quale gli esegeti lo hanno collocato, fondando su di esso la tradizione giunta fino a noi, e trasportato in un ambiente non semplicemente ellenizzante ma pienamente greco. Va da sé la ricchezza di argomentazioni sviluppate dall'A. fino a trovare per esso un calco del termine greco *κάταγμα* (ricorrente nelle iscrizioni di Delo). Nessuna ulteriore *descriptio* può sostituire il piacere, tutto intellettuale, di una *full immersion* nella lettura che viene proposta.

Résumé: Anatomie ..., dissection ..., autopsie ne peuvent qu'incarner au mieux la signification du présent travail. L'objet de l'analyse ici accomplie est le mot *suffragium*, et quel savoir n'est pas déployé dans ces pages qui résument (entièrement et intégralement) le portrait d'un philologue et historien de première grandeur qui convoque les illustres génies d'intellectuels d'autres époques (par exemple Mommsen et "entourage") et nous ne saurions dire lequel des deux termes – philologue et historien – vient avant l'autre, un condensé des hautes qualités du chercheur.

Le terme *suffragium* qui domine l'histoire des institutions juridiques romaines est ôté par l'A. du contexte habituel dans lequel les exégètes l'ont placé en fondant sur lui la tradition parvenue jusqu'à nous, et déplacé dans un cadre non

BOLLETTINO DI STUDI LATINI XLVI, 2016, f. I

uniquement hellénisant mais pleinement grec. La richesse des arguments développés par l'A. va de soi, jusqu'à trouver pour le mot un calque dans le terme grec κάταγμα (courant dans les inscriptions de Délos). Aucune description plus avancée ne peut se substituer au plaisir, tout intellectuel, d'une *full immersion* dans la lecture qui est proposée.